

Athenaeum Club

Ball Mall

14 Luglio 1914

London S. W.

4

Mio caro Oreste

Spero che a quest'ora avrai ricevuto il facsimile in fotografia del Decennale. Ti rimando ora il Gerber. Ho riesaminato il libretto e copiato diplomaticamente la prima pagina, il titolo e i due primi versi della seconda, e l'ultimo verso dell'ultima. Il libretto rilegato recentemente in marocchino rosso non ha frontespizio di sorta, né indicazione alcuna di data. Il catalogo del Museo lo dice senza data ma mette dubitativamente fra parentesi: (Florence? 1504?).

Nella mia trascrizione ogni linea corrisponde ad una linea del libro. I segni // che incontrerai ogni tanto sono nella stampa a senso degli frontespiziature. Il libretto si compone di 24 pagine.

L'ammabilissimo Sir Frederic Keryon venne incontro al tuo desiderio con rapidità fulminea, e dentro poche ore mi fece avere la fotografia. L'ho ringraziato anche in tuo nome. Io invece ti ho scritto lentamente e a spizzico, ma in questi giorni non ho potuto adoperare gli occhi come avrei voluto. Ora sto molto meglio, ma debbo avermi riguardo.

Ieri ho veduto il Bryce e l'ho salutato con te. Ti  
rende cordialmente i saluti. È maraviglioso  
di forza di energia e di seta di apprendere.  
È un perpetuo e intelligente concetto  
interrogativo.

La Divina Beatrice, è in India a Madras  
facendo una vita come di missionaria di  
carità fra i poveri.

Fra una settimana sarò in Glandia ma ci  
resterò poco, poi ripassando per Londra andrò  
ai primi d'agosto quasi certamente a  
Lanzo d'Intelvi per qualche settimana. I medici  
mi hanno vietato le altezze della mia cara  
Valle d'Aosta. Se vuoi scrivimi per ora  
seguita a dirigere qui, e ti darò notizia di  
me quando saprò dove vado.

Ai tuoi rammentami affettuosamente.

Sempre tua  
Ugo Papuzzi

19314<sup>4</sup>



## THE ATHENÆUM,

PALL MALL. S. W.

Museum Britannicum

Segnatura C. 57. a. 4.

Pagine 24. ~~18~~

Augustinus Mathei N. V.

Viris Florentinis Salutem

Se le cose picolose a passar / sono dilecteuo  
 le a ricodarsene: la memoria d'pximi tēpi ui  
 douerra esser gratā / sēdo suti q̄lli picolosissi  
 mi. Ond' hauēdoli Nicolo Machiuelli i uersi  
 et cō mirabile breuita descripti / come q̄llo ch  
 e / desideroso i q̄lche parte mostrarsi grato de  
 molti honori / quali cōfessa auer riceuti da  
 uoi' mi e / parso i primerli et far q̄sto succo  
 no piu liberale. Ne uoi uisdegnere te leggere  
 i tale stilo et cō tātā breuita cose si graue et di  
 tātū mōmto: pche lui nō p̄ altra ragiōe le ha  
 ridocte i uersi et si breuisse nō pche uoi pos  
 siate i poco d' hora discorrer cātā ~~de~~ tutti q̄lli

picoli ch' i dieci ani piagèdo auete corsi. Sa  
ra àcora q<sup>uo</sup> q<sup>uo</sup>sto suo còpèdis nò p pagamèto:  
ma p arra di q<sup>uo</sup>llo debbe. Il che piu largamte  
et cò maggior sudore tutta uia sibatte nella  
sua fabrica: et bèche lui assegna q<sup>uo</sup>sto a uoi, et  
q<sup>uo</sup>llo a posteri, equali i tal breuita si còfūderèb  
bono: nòdimeno li sara grato ch' luno et lal  
tro uipiaccia: p che spa q<sup>uo</sup>to sapore pnderàno  
da uoi, tato dipoi senerapsèti al gusto d' nipo  
ti urì. Et se uedra q<sup>uo</sup>sto aprouarsi, piu p<sup>ro</sup>stet  
cò magior fiducia q<sup>uo</sup>llo usira fuori: q<sup>uo</sup>to ch' no  
sistara piu uergognoso in casa. Valetè.

---

pag. 2.

Nicholai Malclauelli Florentini compen  
dium rerum decōnis in Italia gestarum, ad  
ros florētinos incipit feliciter.

70 Cantero litalice fatiche

19314<sup>4</sup>

Sequitè gia ne duo passati lustri

Pag. 24 Se uoi il tempio riapriessi a Marte.

Finis

